Anno XL Sabato 5 Maggio 1906 Conto corrente con la posta N. 108

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il grande argomento della giornata

L'inchiesta sulla marina da guerra

Un colloquio con Bettòlo - Esagerazioni?

Audiatur et altera pars! Abbiamo riportato le risultanze dell'inchiesta sulla marina; e, com'è nostro costume, riportiamo i pareri diversi e contrari.

Ieri riferimmo le parole di Mirabello e Morin; oggi diamo quelle di Bettòlo.

Togliamo dal *Giornale di Venezia*:

Intanto, poichè l'on. Mirabello e l'on. Morin hanno interloquito nel dibattito, — e assai opportunamente in questa ora di sospetto, nella quale anche il silenzio può dagli interessati venire ritorto come un'accusa — noi ci siamo recati ieri dall'on. Bettòlo.

Egli ci accolse con la sua amabilità consueta e, a quanto abbiamo capito, deciso ad affrontare la discussione più ampia sul tema dell'inchiesta.

Alla nostra preghiera di esporci il suo pensiero, l'on. Bettòlo ci rispose:

— Per quanto riguarda me e per quanto riguarda l'Amministrazione della Marina, la sede naturale della discussione deve essere il Parlamento.

In Parlamento, l'on. Mirabello, l'on. Morin, ed io stesso, potremo dimostrare con quanti e quali preconcetti il lavoro fu condotto dal Relatore.

— Lei ci può dire intanto, la sua impressione sul complesso della Relazione?

— Io posso affermare che molte delle cose supposte nella Relazione non sono nuove. In forma più serena, erano già state da me rilevate così nei miei discorsi alla Camera, come nelle mie relazioni sul bilancio della Marina, come in altre Relazioni, segnatamente dall'on. Arlotta.

— Che valore hanno, onorevole, i fatti e gli esempi esposti in suffragio delle tesi della Commissione?

— Quando non siano destituiti d'ogni fondamento di verità, sono assai esagerati: e in breve dirò che le cose vere non sono nuove e le nuove non sono vere.

— Cosicchè, — osservammo, — i giudizi della Commissione possono essere facilmente impugnati?

— I giudizii sono in generale tanto severi e pessimi, quanto spogli di giustizia. Questo mi propongono di dimostrare alla Camera *nel modo più manifesto con prove documentate*, delle quali il Relatore non ebbe conoscenza o non ha creduto tener conto.

Lo stato della nostra Marina

— Lo stato attuale della nostra Masina non è dunque tale da giustificare i timori e il chiasso che si sono svegliati in questi giorni?

— No. Mi piace anzi affermare, come già con maggior competenza ha detto l'on. Ministro della Marina, che non ostante difetti di ordinamento propri ad una istituzione giovane, il nostro materiale è buono sia nelle sue qualità difensive come nelle offensive, naturalmente avuto riguardo alle vicissitudini del progresso.

— Lei non crede, onorevole, che questa campagna di denigrazione possa influire sul morale dei nostri marinai?

— No, — rispose francamente l'ammiraglio con subita fierezza. — Il morale del nostro personale è alto, animato dal sentimento del dovere e da uno spirito esemplare di abnegazione, tetragono anche ai malefici che possono derivare da indagini e da giudizii espressi con scarsa serenità.

Del resto, un'inchiesta condotta da una Commissione con criterii consimili intorno alle Marine estere non potrebbe dare che risultati dello stesso valore poichè si tratta di difetti e irregolarita inerenti alle grandi aziende.

I rimedi

— E quali sarebbero i rimedii possibili, — domandammo tosto — da applicarsi alla nostra Marina?

— Rimedi ve ne sono, — rispose l'on. Bettolo, — e molti ne vennero già applicati, anche in questi ultimi tempi. Ma si comprende come essi siano di natura tale che richiedono un certo periodo di tempo così per essere attuati come per diventar famigliari agli uomini che devono applicarli. Del resto, nella mia Relazione sull'esercizio finanziario del 1893-94 non mi limitai a porre in rilievo i difetti dei nostri ordinamenti marittimi, forse troppo frettolosamente studiati ed applicati, ma formulai pure una serie di provvedimenti adatti, a parer mio, all'indole ed ai caratteri della nostra grande istituzione marinara.

— La Commissione d'inchiesta non ne propone per conto suo?

— Sì; ma circa quelli che ho letti nella relazione, mi riservo discuterne in sede più opportuna, specie quando mi troverò di fronte a un Ministro che avrà voluto metterli in pratica. Intanto posso dire che, a giudicarne da una prima impressione, essi mi parvero dettati da scarsa conoscenza dei reali bisogni della nostra Marina.

Le acciaierie e l'on. Ferri

— Ella ha visto senza dubbio, Ammiraglio, che l'on. Ferri coglie il destro per vantare la propria campagna?

L'on. Bettòlo ci rispose sorridendo:

— La campagna dell'on. Ferri e la inchiesta sulla Marina sono due fatti indipendenti l'uno dall'altro. E' bensì vero che nella sua campagna, tutta personale, e precisamente nel suo punto culminante l'on. Ferri fece accenno ad una inchiesta; ma non bisogna dimenticare che della inchiesta non si parlava affatto nei primi articoli d'attacco, e che alle contumelie e alle accuse era bersaglio il mio solo nome.

Delle accuse rivoltemi in quell'epoca, la Commissione d'inchiesta non ha potuto assodarne una sola.

L'opera dell'on. Bettòlo

Circa alle Terni, basti rammentare, ad esempio, brevemente, che io, primo, negai alle Terni l'anticipo senza interessi che era consuetudine accordare alle Acciaierie ad ogni stesa di nuovo contratto: che io, primo, ottenni un notevole ribasso; che io negai alle Terni cinque milioni d'anticipo per l'impianto della fabbrica di corazze di tipo speciale.

Mi si è accusato perfino di essere stato io l'arbitro dei prezzi; e non si sapeva dunque che ciò è stretto obbligo e diritto del Ministro della Marina?

Non sono stato forse io il primo a mostrare la convenienza di ridurre la misura della protezione accordata alla industria siderurgica italiana, proponendo l'introduzione in franchigia di tutto il materiale richiesto per la costruzione delle navi commesse alla nostra industria navale?

Per quanto riguarda l'ordinamento dei servizi, potrei ricordare di aver posto mano ad una semplificazione dell'ordinamento degli Arsenali, che preludiava ad altre riforme consimili negli altri grandi servizi della Marina. Così potrei rammentare che fino dal 1893, nella Relazione che già ricordai, mi occupavo di mettere in luce la necessità di provvedere ai nostsi servizi logistici, specialmente a quello del carbone.

Nel 1903 poi, preparavo uno schema di progetto inteso a sollevare lo Stato dalla necessità di provvedere direttamente al naviglio necessario.

Il motto finale

— L'on. Ferri, — concludemmo, alzandoci per congedarci — aveva, evidentemente dimenticato tutto questo! Ed ora si vanta padre intellettuale della inchiesta.

— Egli può vantarsi di ciò che crede meglio, — rispose l'on. Bettòlo ridendo. — Ma resta per sentenza di magistrato nulla più di un diffamatore.

D'altra parte, — aggiunse il nostro illustre ospite, stendendoci la mano e avviandosi per accompagnarci cortesemente, — è ben lungi dalla mia mente il desiderio di vedere applicata la sentenza contro di lui.

Provo maggiore soddisfazione nel sentirmi chiedere perchè il Ferri non sconta ancora la sua condanna, che non ne proverei nel sentirmi chiedere perchè la sconti!

La controrelazione del Ministero della Marina

Roma, 4. — Il *Giornale d'Italia* pubblica la seguente informazione:

« Se, come abbiamo ragione di ritenere, siamo bene informati, il Ministero della marina avrebbe in animo di opporre alla relazione della Commissione d'inchiesta una controrelazione da distribuirsi al Parlamento, nella quale poter chiarire e rettificare taluni dei fatti narrati dalla Commissione e le relative considerazioni.

Le varie Direzioni Generali del Ministero, in base alle risultanze dell'inchiesta, starebbero raccogliendo materiali e documenti atti a costituire questa controrelazione.

Si vorrebbe insomma procedere analogamente al precedente del 1866.

Le responsabilità

L'on. Leali ha presentato una interrogazione alla Camera per sapere quali provvedimenti prenderà il Governo contro quei funzionari a carico dei quali sulla inchiesta alla marina vennero accertate delle responsabilità.

Si è esagerato?

Vediamo giornali, della cui indipendenza e del cui patriottismo non possiamo dubitare, che affermano avere la stampa liberale conservatrice esagerato quanto la stampa radicale avanzata nel riferire le risultanze dell'inchiesta sulla marina.

E' vero che da parte di qualche giornale, di cui è ancora proverbale la cartela, si è passata forse la misura, presentando le cose crudamente e aspramente commentandole; ma fu offuscata con ciò la verità? Ma i fatti forse non esistono?

A questo vorremmo badassero i giornali, che tendono a un'altra esagerazione: quella dell'ottimismo. I fatti offendono troppo e domandano riparazione.

Ci piace che l'on. Bettòlo e anche l'on. Morin sorgano a giustificare la loro opera per difendere la loro rispettabilità di ufficiali superiori e di deputati che si tenta di offuscare con le aggressioni meditate da Ferri e dai suoi avvocati.

Ci piace sentire la protesta di queste due fiere coscienze di marinai.

Ma non possiamo approvare il loro modo. Sia che i giornalisti abbiano creduto di caricare le tinte, sia che ai due ammiragli premesse sopratutto di rassicurare l'opinione pubblica, il fatto è che dai loro colloqui appare quasi uno sforzo di togliere, in fine, la serietà sostanziale all'inchiesta. E ciò riputiamo soverchio.

La nazione attende perciò, con ansiosa impazienza, la discussione della Camera e del Senato. Sarà utile sentire la voce dei competenti e quella dei commissari e sopratutto del relatore dell'inchiesta, al quale si ha il torto di attribuire preconcetti che non può avere. La nazione potrà meglio vedere di quale forza dispone col materiale e con l'ordinamento odierno della marina da guerra e potrà provvedere.

Degno è d'un popolo virile è non temere la verità, anche se può dare un'ora d'angoscia. Meglio l'angoscia d'oggi che ci ridesta e ci ammonisce e ci costringe alla preparazione migliore, che quella di domani dopo la sconfitta.

Noi formoliamo l'augurio che la Camera italiana, durante questa discussione, abbia sempre davanti il pensiero della patria.

Sul capo di Stato maggiore

Il tenente-colonnello Bertotti, uno dei più colti ufficiali e di idee modernissime e riformatrici, scrive un articolo sulla *Nuova Antologia* approvando incondizionatamente la riforma Majnoni sulle attribuzioni del capo di Stato maggiore dell'esercito.

Su questa grave questione ieri, come i lettori ricorderanno, svolse una interpellanza agro-dolce il senatore Pelloux in Senato.

ALLA CAMERA

La legge sul lavoro delle donne

Roma, 4. — Presiede Biancheri.

Si discute e si approva la leggina sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Un plico

La signora Rosa Kirieleison, vedova del tenente generale Venanzi, gittò un plico nell'aula per chiedere la pensione che non può avere, secondo la legge.

A scrutinio segreto

Ecco il risultato delle votazioni a scrutinio segreto: Autorizzazione di spese per diverse opere pubbliche. Favorevoli 178, contrari 39. Convenzione addizionale fra l'Italia e San Marino. Favorevoli 192, contrari 25. Proroga ai provvedimenti per la Somalia e Benadir. Favorevoli 179 contrari 38. Abolizione del sequestro preventivo dei giornali. Favorevoli 159, contrari 58.

La Camera approva.

AL SENATO

Il campanile di San Marco

Roma 4. — Presiede Canonico.

Boselli spiega che il Governo nell'opera lamentata dal sen. Tiepolo non ha alcuna colpa: iniziatore della ricostruzione del campanile fu il Municipio di Venezia, il quale nominò una Commissione.

Tiepolo replica ritenendo che il Municipio non abbia che una delegazione, ma che la responsabilità l'abbia il Governo.

Il ministro replica che eserciterà tutta la sua influenza perchè la questione sia esaminata.

La simpatia per gli italiani del nuovo ministero austriaco?

Vienna, 4. — Il *Neues Wiener Tagblatt* ha da Trieste: Il principe Hohenlohe prendendo congedo da un personaggio politico, colse l'occasione per esprimere la sua viva simpatia per gli italiani, dei quali riconosce le legittime aspirazioni nelle questioni scolastiche e specialmente in quella universitaria: percui egli personalmente è per il soddisfacimento di questi desideri; ma la via alla loro realizzazione deve essere spianata a Vienna.

Scambio di brindisi a Parigi

Parigi, 4. — Ieri il presidente Fallières diede un pranzo all'Eliseo in onore del re d'Inghilterra. Il presidente fece questo brindisi: «La Francia scorge nella visita di Vostra Maestà un pegno prezioso della cordialità delle relazioni che uniscono i due paesi, che sono tanto felici di lavorare concordi nelle opere di civiltà e di pace.»

Re Edoardo rispose esprimendo la gioia ch'egli prova ad ogni sua visita in Francia; rilevò come i sentimenti che lo animano per la felicità e per la grandezza della Francia rimarranno eternamente impressi nel suo cuore; concluse dicendosi convinto che la intima intesa cordiale dei due Stati farà quanto le spetta per il mantenimento della pace.

Una disgrazia in una sala di scherma

Parigi, 4. — Il maestro di scherma Pickori fu ferito ieri, involontariamente da un suo allievo. La spada gli passò il polmone. Le condizioni del ferito sono gravissime.

La regina Alessandra torna a Londra

Roma, 4. — La regina Alessandra di Inghilterra è partita stamane per Napoli, ossequiata alla stazione dall'ambasciatore Edvin Egerton.

Una città invasa dai leoni
La popolazione in fuga

Parigi, 4. — *L'Echo de Paris* ha da Londra: « La città di Chopuna nell'Africa centrale fu invasa da 15 o 20 leoni, che uccisero undici persone e misero in fuga il resto degli abitanti.

Per finire.

La penultima.

Al capezzale dello zio.

— C'è qualche speranza? — chiede il nipote ed erede presuntivo.

— Nessuna — riprende il medico — Il vostro povero zio guarirà.

**

L'ultima.

Lei — tornando dopo una lunga assenza:

— Mi hai scritto che, mentre ero dalla mamma, passavi le sere in casa pensando a me.

Lui. — E' appunto ciò che ho fatto, cara.....

— Bugiardo! Guarda il conto del gas: è di due lire soltanto per tre mesi.

CRONACA PROVINCIALE

DALLA CARNIA

Da AMPEZZO

Lavori di rimboschimento — Mostra bovina

Ci scrivono in data 4:

Sono oggi incominciati i lavori di rimboschimento per cura dell'Amministrazione forestale i quali si estenderanno nell'alta valle dei Lumici e nell'alto Tagliamento continuando l'esecuzione dei progetti approvati dal Ministero di Agricoltura.

**

Si attende con impazienza l'esposizione bovina che avrà luogo il giorno 20 corr. e vi è affidamento di una splendida riuscita per il numero veramente grande di animali che saranno presentati. Il Presidente sig. Benedetto dott. Dorigo nulla trascura affinchè le cose riescano come si deve ed a lui ed ai componenti la Commissione va data speciale lode per l'interessamento addimostrato affinchè la mostra sia coronata da successo.

Da PALMANOVA

La baraonda dell'Ospedale

Ci scrivono in data 4:

La corrispondenza di ieri, nella quale si e detta la verità, tutta la verità, e niente altro che la verità come all'Assise, ha suscitata un'ira di Dio. Una muta di piccoli bottolini ringhianti, aizzati dalle alte classi amministratrici del Pio Luogo, hanno abbajato tutta la notte alla luna.

Cadiamo decisamente nel grottesco. Queste egregie persone non ammettono osservazioni sul loro operato, e mentre pretendono sia celata la verità al pubblico ed alle autorità, s'arrovellano alla più leggiera punzecchiatura e aspirano all'inviolabità delle teste coronate. Come siamo ben lontani da quei principii di democrazia, che faceano pompeggiare, alla stregna del miraggio del deserto, nei loro programmi elettorali.

Pace, pace, bollenti Achilli; convien rassegnarsi; oggidì chiunque assume un mandato pubblico non può sottrarsi alla critica delle sue opere, anche quando è fatta severamente come da noi, che non abbiamo antipatie e simpatie personali, ma giudichiamo alla stregua dei fatti.

Ed abbondiamo nella longanimità, perchè con noi stanno anche le pecorelle, che tornano all'avile. Accennammo già alla nomina rientrata di due Membri della direzione che avevano annusato *u' tiempo*, e compreso l'avvicinarsi turbinoso della baraonda. Ciò ci sembra molto più eloquente delle loro cifre dell'*accostarsi*, e sarebbe molto istruttivo saper non il perchè in complesso, ma in ispezzatini, ed in buon vernacolo.

m. d.

Da CIVIDALE

Studenti goriziani a Cividale — La Compagnia de Sanctis al Ristori

Ci scrivono in data 4:

Ieri giunsero qui, da Gorizia, gli studenti del Seminario piccolo Vergelbergico, guidati dai loro professori. Essi visitarono il R. Museo ed Archivio, il Duomo, il Tempietto Longobardo, la chiesa di S. Martino, ove si trova la tomba dei duchi longobardi Pemmone e Rochis, ed altri monumenti cittadini, interessandosi allo nostre preziose antichità.

**

Domani a sera, al nostro Ristori, la primaria compagnia drammatica del cav. Alfredo de Sactis, rappresenterà *Famiglia Farà* di Marco Praga ed il brillante Ugo Farulli reciterà un monologo. E' certo che il nostro pubblico vi accorrerà numeroso.

Da BUIA

Una disgrazia tira l'altra

Ci scrivono in data 4:

Stamane la locale levatrice signora Domenica Monassi, cadendo in camera sua si ferì alla testa. Chiamato d'urgenza il medico sig. Luigi Colussi, questi per la fretta d'accorrere sbattè la testa contro un muro producendosi una ferita lacero contusa sopra l'occhio sinistro nella regione frontale.

Da TREPPO GRANDE

Il crollo di una tettoia

Due ragazze gravemente ferite

altre quattro contuse

Ci telefonano in data odierna:

Una grave disgrazia è avvenuta oggi nel *Privilegio* di Zegliacco.

Nell'interno dell'opificio si era costruita una tettoia sorretta dai pilastri. Pare però che il lavoro non fosse abbastanza solidamente costruito, perchè quando un gruppo di giovani operaie salì sul coperto per applicarvi le tegole, l'edificio si sfasciò con grande fragore, travolgendo sei operaie che rimasero più o meno gravemente ferite.

Quelle che versano in condizioni più gravi sono:

Fanzutti Maria d'anni 22 che riportò la frattura di due costole e gravi lesioni al capo.

Nonis Teresa d'anni 16 che riportò gravi contusioni in varie parti del corpo.

Ponte Teresa, che si ruppe un braccio.

Le altre riportarono contusioni e ammaccature non gravi.

Le disgraziate furono subito soccorse e curate ma le prime due, per le loro gravi condizioni, non poterono essere trasportate alle loro case.

Il fatto produsse in paese e nei dintorni dolorosa impressione.

Da ARBA

5 Maggio

E' oggi il trigesimo della morte del cav. Antonio Faelli di Arba di Maniago, e ci è grato ricordare il laborioso cittadino che con tanta diligenza e costanza attese a svariati ed importanti pubblici uffici. Vero è che i larghi mezzi economici gli permettevano destinare molto tempo anche alle pubbliche aziende, ma la distanza del suo luogo d'abituale dimora del capoluogo di Pordenone e da quello di Udine lo obbligava a lunghi viaggi e non indifferenti strapazzi. Ancor questi pesarono sulla bilancia delle fatalità e determinarono la malattia che lentamente ce lo tolse. Ma fino all'ultimo giorno ebbe ad occuparsi degli interessi della provincia e più specialmente di quelli agricoli generali e di quelli specialissimi del mandamento che rappresentava alla Camera di Commercio e consiglio provinciale. Egregiamente lo posero in rilievo ai suoi funebri il cav. Galvani per la Camera di Commercio, ed il comm. di Zoppola per la rappresentanza provinciale.

Ad Arba ed a Maniago perdura o perdurerà più viva la memoria sua ed il rimpianto poichè giorno per giorno s'accorgono sempre più i numerosi che a lui ricorrevano per pubblico o privato motivo, poichè egli fu un benefattore ben maggiore di quanto forse lo si riteneva. E molti e molti lo ricordano e ricorderanno.

I comuni del mandamento di Maniago ebbero costanti prove dell'interessamento suo nelle pubbliche amministrazioni e sanno come alla sua tenacia e solerzia si debba la riuscita di importanti iniziative ed il concorso di molti enti nei lavori utili al paese. Sgraziatamente egli non potè godere la soddisfazione di veder compiuti quei lavori ai quali con tanto interessamento dedicò le sue solerzie per il sollecito compimento.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno Maggio 5 ore 8 Termometro 13.9
Minima aperto notte +6.7 Barometro 753
Stato atmosferico: bello Vento: S. O.
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: 21.4 Minima + 7.1
Media 12.71 acqua caduta ml.

LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA

Nella seduta ordinaria di ier la Giunta Municipale di Udine ha preso le seguenti deliberazioni:

Per un monumento ad Anita Garibaldi in Roma.

Accogliendo l'appello pervenuto dal Comitato Nazionale, per l'erezione in Roma d'un monumento ad Anita Garibaldi, previi accordi con la Società Friulana dei Reduci, la Giunta delibera di inviare la propria adesione, eleggendo a membri del Comitato i signori: de Belgrado co. Orazio, Conti Giuseppe, Marzuttini cav. dott. Carlo, Muratti Giusto e di Prampero sen. co. Antonino sotto la presidenza del Sindaco.

La pesca gastronomica

Vista la lettera con la quale il Comitato Esecutivo della Pesca Gastronomica di beneficenza, a favore della «Scuola e Famiglia» e del «Comitato Protettore dell'infanzia» domanda di poter usare del piazzale e della Loggia di S. Giovanni, nei giorni 1, 2, 3, 4 giugno, la Giunta accoglie favorevolmente la domanda.

I lavori in Castello

L'apertura al pubblico

La Giunta, avuta notizia delle recenti deliberazioni prese dalla Commissione per gli usi speciali del Castello, nonchè dell'ultima visita del direttore dell'ufficio regionale dei monumenti, che diede modo di sollecitare le opere di riatto del Salone e dell'ala di ponente; tenuto conto che fra breve, mercè le cure assidue del prof. Del Puppo e degli artisti cittadini adibiti ai singoli lavori, queste due parti saranno pronte per essere utilizzate agli scopi cui sono destinate delibera di dare comunicazione al Consiglio in una prossima seduta dell'opera compiuta dalla Giunta e determina che l'apertura al pubblico della porta interna del palazzo cittadino segua per maggior solennità nella ricorrenza di una festa patriottica.

La strada del Boschetto

Autorizza la spesa di L. 310 per il riatto della strada detta del Boschetto.

La lapide del Congresso della Dante

Autorizza la spesa di L. 240 per l'esecuzione della lapide da collocarsi nella sala dell'Aiace a ricordo del congresso della «Dante Alighieri» nel 1903.

Affinchè la linea Udine-S. Giorgio sia compresa negli abbonamenti

Avuta notizia di un miglioramento nelle comunicazioni ferroviarie fra Udine e Venezia ed oltre, che avrà effetto a partire dal 1 giugno p. v. per la via di S. Giorgio di Nogaro-Portogruaro, ricordato che a differenza di quanto avviene per le linee consorziali venete, la linea di Udine-S. Giorgio-Portogruaro, pure esercita dalla Società Veneta, non è compresa negli itinerari degli abbonamenti, per quindici e trenta giorni e due mesi, la Giunta delibera di far premura presso il R. Governo affinchè la linea anzidetta sia compresa in tutti i biglietti di andata e ritorno da e per Udine, fra e da stazioni oltre Mestre, il diritto di tenere anche la via di S. Giorgio di Nogaro, come già venne accordato per la destinazione o provenienza da Venezia.

Per il Museo patriottico

Ha accolto la domanda della Società dei Reduci di far fotografare oggetti di notevole valore pel Museo patriottico che non si possono avere in originale.

Per l'istituzione di nuovi treni Udine-Cormons

Tenuto presente che per informazioni assunte, la locale Camera di Commercio ebbe sino dal gennaio scorso, per invito della vicina Gorizia a rivolgere domanda alla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, per la istituzione di nuovi treni fino a Cormons in coincidenza con quelli locali in partenza da quella stazione e che a questa richiesta il direttore generale rispose che della cosa avrebbe potuto occuparsi il Congresso ferroviario che seguirà nel nel prossimo Giugno a Brescia, ritenuto però che trattandosi della istituzione di treni locali, possa l'amministrazione italiana esser libera di stabilire quanti treni essa ravvisi necessari, avuto presente che oltre i treni provenienti da Udine, circolano fra Cormons, Nabresina e Trieste, quattro coppie di treni locali e una quinta coppia nei giorni festivi, la Giunta delibera di far premura presso il Governo perchè sieno istituite due coppie di treni locali in partenza da Cormons alle 13.20 e alle 20.30 e di quelli in arrivo a Cormons alle 3.05 e alle 23.05, e di pregare la presidenza della Camera di Commercio perchè voglia unire la sua all'azione del Comune.

La Commissione pei cronici

Delibera che la Commissione incaricata di occuparsi in modo speciale dei Cronici abbia ad essere composta come segue: dal presidente o da altro membro della Congregazione di Carità, dall'assessore sig. Giuseppe Conti, dal medico condotto del riparto, e dal delegato della Società Operaia generale di M. S.

Camera di commercio

Servizio radiotelegraf. pei piroscafi «Lombardia e Pannonia»

Dalle ore zero del giorno 6 maggio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri dei piroscafi *Lombardia* e *Pannonia* delle Società di Navigazione Generale Italiana e Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all' ufficio semaforico il primo di Gibilterra ed il secondo di Monte S. Giuliano.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

L'ELEZIONI ALL'OPERAIA

Qui sotto pubblichiamo la lista che noi raccomandiamo caldamente ai soci dell'Operaia. Nel campo del mutuo soccorso non devono prevalere intendimenti politici che fomenterebbero la discordia fra i soci con grave danno morale e materiale del Sodalizio. Perciò troviamo felice la scelta dei candidati i quali, per quantodi colore diverso, sono seriamente in tenzionati di tutelare i veri interessi della Società.

Il programma, appoggiato dalla lista avversaria, è pura emanazione del Circolo socialista che vorrebbe introdurre nella Società Operaia i preconcetti ed i sistemi di lotta del socialismo. Dopo i disastrosi risultati di tante Cooperative — e qualche candidato di tal lista dovrebbe per esperienza personale saperlo — è oltremodo pericoloso impegnare forti capitali nella fondazione di una Cooperativa di consumo.

La farmacia sociale, mentre il Municipio fornisce gratis ai poveri i medicinali ed i soci tutti hanno diritto, ad un forte sconto presso i farmacisti, sarebbe opera altrettanto inutile che dispendiosa. La creazione d'una cassa di prestiti sull'onore oltre a discussioni dolorose, ma altrettanto necessarie sulla solvibilità dei soci creerebbe molti malcontenti ed il Sodalizio non potrebbe certo sottrarsi alle perdite cui vanno soggetti tutti gl'istituti di credito.

Naturalmente tutte le grandi cose che si promettono dagli avversari non sono possibili senza prima cambiare lo Statuto.

E mentre noi tali riforme le riteniamo compromettenti il capitale sociale, talchè a breve scadenza si verrebbe a mancare agli obblighi verso i soci, stimiamo nostro dovere appoggiare la lista seguente:

Boer Augusto, calzolaio
Calligaris Alberto, ottonaio
Candelaresi Michele, sarto
Carrara Giuseppe, calzolaio
Cossio Luigi, op. ferriere
Del Negro Pietro, macellaio
Della Rossa Luigi, agente
Fioretti Carlo, commissionato
Fornara Gregorio, ombrellaio
Galliussi Massimo, orefice
Lazzaroni Lino, tintore
Madrassi Giacomo, impiegato
Marcuzzi Giovanni, tappezziere
Mantovani Luigi, tipografo
Mauro Pietro, agente
Martincig Pietro, calzolaio
Marein Francesco, operaio ferriere
Quargnolo Antonio, negoziante in grani
Re Lodovico, barbiere
Sello Luigi, tappezziere
Teia Francesco, maniscalco
Tonini Giovanni, geometra
Toppani Innocente, ragioniere
Tremonti Giulio, falegname

Un ricorso del Consorzio Ledra

e l'interessamento dell'on. Solimbergo

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, su ricorso del Consorzio Ledra-Tagliamento, ha revocato la concessione di derivare acqua dal Tagliamento, accordata alla ditta Vuga e Tomaselli, concedendo invece al consorzio stesso il diritto a una derivazione d'acqua maggiore dell'attuale.

Di questo risultato può andar lieto certamente l'ing. Marcotti che si era preso molto a cuore la cosa; ma del successo andrà lieto anche il nostro deputato, onorevole Solimbergo il quale pure in questa circostanza ha prestato l'opera sua autorevole ed efficace per il bene della città.

Di ciò può fare fede il nostro Sindaco comm. Pecile, il quale quando è stato a Roma, venne presentato dall'on. Solimbergo ai ministri ed ai funzionari pel raggiungimento dello scopo a cui tutti con zelo amoroso miravano.

Il nuovo regolamento

sulla tassa dei velocipedi e automobili

E' uscito nella Gazzetta ufficiale il R. Decreto che approva il Regolamento per l'esecuzione della legge sulle tasse dei velocipedi, motocicli e automobili.

La tassa rimane invariata ma le targhette mobili vengono acquistate in Municipio al quale rimane metà della tassa mentre l'altra va al Governo.

L'Assemblea dell'Unione Esercenti

Nell'assemblea straordinaria di ieri venne approvata la gestione finanziaria dell'anno 1905.

Il presidente cav. G. B. De Pauli diede quindi comunicazione dell'operato della nuova gestione cominciata con l'attuale rappresentanza; venne approvato ad unanimità.

L'assemblea deliberò pure d' incaricare il Consiglio della nomina di una Commissione per il labaro sociale, già approvato in una precedente assemblea dell'ottobre 1904.

La partenza del comm. Doneddu

Una grande affettuosa dimostrazione

Il comm. Doneddu, già nostro prefetto, ed ora chiamato dal Governo a capo della Provincia di Salerno, è partito ieri sera col diretto delle 8.5. Il saluto dell'autorità, degli impiegati e dei numerosi amici ha assunto il carattere di una solenne dimostrazione di affettuosa simpatia.

La tettoia della stazione era gremita di spiccate personalità che avevano voluto stringere la mano al perfetto gentiluomo e al distinto funzionario.

Notiamo fra i presenti il cav. Vitalba, consigliere delegato, il generale comandante il Presidio comm. Pugi, i colonnelli comm. Maranesi del Distretto e cav. Arpa del 79 fanteria, il maggiore dei carabinieri cav. Carresi col capitano sig. Tavolacci e col tenente sig. Ferrari, il comm. Renier presidente della Deputazione Provinciale, il cav. uff. G. B. Romano, il cav. Battistella provveditore agli studi, il Procuratore del Re cav. Trabucchi, il Presidente del Tribunale nob. cav. Lupati, il direttore del Poste marchese Corsi col vice direttore Marpillero, coll'ispettore Della Santa e altri impiegati, il co. Antonino De Ciani, il consigliere provinciale dott. Biasutti, il R. intendente comm. Cotta, l'ingegnere capo del Genio Civile, N. H. cav. Cicogna, il dott. Pitotti, il cav. Wertheimer, il Preside del Liceo prof. Dabalà, il dott. cav. Venanzio Pirona, il commissario di Tolmezzo cav. Zanetti.

Degli uffici della Prefettura tutti gli impiegati erano presenti; il ragioniere capo del Gobbo, il segretario di gabinetto dott. Rizzi, i segretari dott. Alberti, dott. Mion, dott. Petracco, dott. Barbieri, dott. Gabelli, i ragionieri Collo e Mantovani, e via via tutti gli impiegati d'ordine e gli uscieri.

Vi erano pure il Commissario di P. S. cav. Antoniazzi, i delegati cav. Birri, Abbrescia e Sabbia, il maresciallo e i suoi dipendenti, ecc. ecc.

Vi erano, dulcis in fundo, anche parecchie signore; vedemmo la gentile signora Serrao, vedova Rizzani col figliuolo che offrì al partente un bel mazzo di mughetti, la signora Fabris-Tambato, la signora e le signorine Battistella ed altre di cui si sfugge il nome.

Tutti i presenti si affollavano attorno al partente, desiderosi di stringergli la mano, e il comm. Doneddu, vivamente commosso, colle lacrime agli occhi, aveva per tutti, dalle personalità più spiccate ai più umili funzionari, una parola affettuosa, un saluto gentile, una stretta cordiale.

Giunta l'ora della partenza il comm. Doneddu salì nello scompartimento di prima classe, e con lui il comm. Renier e il cav. Lupati che si recavano a Venezia.

Quando il treno si mise in moto, un ultimo saluto cordialissimo fu mandato da tutti i presenti al funzionario che lascia qui il più simpatico ricordo della sua rettitudine e della sua affabilità.

Gita ciclistica

L'Unione Velocipedistica Udinese ha indetto per domani la seconda gita sociale col seguente itinerario;

Partenza alle Sede Sociale (Albergo Telegrafo) alle ore 13 e mezza.

Arrivo a S. Daniele alle 15 per Martignacco, Coseano e Rodeano.

Dalle 15 alle 17 eventuale visita ai lavori del ponte dello stretto di Pinzano.

Ritorno libero.

La Giunta Comunale contro il Consiglio sanitario

Ma non vede il *Paese* che è semplicemente ridicolo prendersela, come fa lui, col *Giornale di Udine*, accusandolo di voler inventare una questione del lazzaretto?

La questione fu intavolata, non inventata, dagli abitanti del suburbio di porta Cussignacco, che giustamente protestano contro l'ubicazione del lazzaretto, che costituisce per loro un grave pericolo.

E poi fu svolta e risoluta dal consiglio sanitario provinciale chiamato per legge a decidere.

Ora il consiglio sanitario ha votato all'*unanimità* il seguente ordine del giorno:

I locali attuali del lazzaretto non potranno mai d'ora in poi venire adibiti a ricovero dei vaiolosi, colerosi ed affetti da peste.

Questa deliberazione, presa all'unanimità, è la condanna del lazzaretto che la Giunta comunale ha voluto completare, malgrado il ricorso degli abitanti, da essa dichiarati incompetenti e malgrado il parere del Consiglio sanitario, del quale la Giunta non fa alcun calcolo.

Infatti il *Paese* afferma che per la Giunta il lazzaretto risponde a tutte le esigenze della sicurezza.

Ci dispiace dover dire che, procedendo di questo passo, anche in tale grave questione, la nostra Giunta minaccia di smarrire non solo il buon senso, ma anche il senso comune.

Padroni i signori assessori di credersi più competenti del Consiglio sanitario provinciale; ma non padroni di prendere sotto gamba, anzi di opporsi alle deliberazioni prese dal Consiglio stesso, in difesa dei supremi interessi della salute pubblica.

LA POCO PIACEVOLE AVVENTURA DI UNA FAMIGLIA UDINESE A CAPO D'ISTRIA

Tutti in polizia per un fiorino falso

Solo ora apprendiamo una poco piacevole avventura toccata giorni sono al signor Quirino Freschi rappresentante in Udine di Società d'Assicurazione.

Egli si era recato a Trieste colla sua signora, coi due bambini e colla suocera.

Da Trieste, avendo divisato di fare una gita a Capo d'Istria, salì coi suoi cari su di un piroscafo per la traversata di circa un'ora e pagò con una banconota da 10 corone ritirando il resto.

Giunto a Capodistria i gitanti fecero uno spuntino in un albergo e poi pensarono di ritornare sul piroscafo in attesa della partenza che doveva seguire un'ora dopo.

Appena imbarcati, il sig. Freschi notò con suo stupore che il piroscafo era occupato militarmente da un nugolo di poliziotti.

Stava per domandare il motivo di tanto apparato di forza, quando un funzionario gli si accostò e lo pregò di seguirlo assieme alla famiglia in Polizia.

Spaventato, specie essendo con signore e bambini, il sig. Freschi osservò che si trovava in gita colla famiglia e che non voleva allarmarla.

Il funzionario rispose che all'uopo era stata provvista una carrozza e il malcapitato signore, fattosi animo, disse alle sue signore:

— Vogliamo fare una scarozzata?

E tutti salirono in vettura e furono depositati all'ufficio di polizia.

Quivi il sig. Freschi disse al Commissario:

— Deve trattarsi di un equivoco, io non sono venuto qui per propaganda irredentista, ma per una gita di piacere.

— Eh, si tratta di cosa ben più grave, replicò il commissario; ella è sotto l'accusa di aver spacciato moneta falsa?

— Io? Ho cambiato 10 corone per pagare il piroscafo e col resto ho saldato il conto dell'albergo.

Il sig. Freschi e le signore furono perquisiti e tutto il denaro che avevano fu diligentemente esaminato e trovato buono.

Il conduttore del piroscafo confermò il racconto del sig. Freschi e ammise che poteva benissimo avergli consegnato un fiorino falso.

Si capisce che a quel caro albergatore, il quale aveva ricevuto il fiorino falso, non era parso vero di avvertire la polizia e di mettere in imbroglio una famiglia di italiani!

Chiarito l'equivoco, il sig. Freschi venne messo in libertà colle sue signore, che erano in preda, come ognuno può credere, a grande spavento.

Per colmo di gentilezza il commissario avvertì il sig. Freschi che doveva pagare la vettura che aveva avuto il delicato pensiero di mettere a sua disposizione.

E così ebbe termine la poco gradita avventura di viaggio!

Buffalo Bill a Udine

Tutte le azioni di romanzo e di avventura, immaginate dal grande romanziere Fenimore Cooper, ne trovano delle simili nella carriera meravigliosa del colonnello W. F. Cody (Buffalo Bill), che alla testa della sua grande rappresentazione del Wild West arriverà qui venerdì 11 corrente.

Il colonnello Cody molto abile come uomo delle pianure, potente come cacciatore ed intrepido come esploratore, è già da molti anni conosciutissimo dai popoli dei due emisferi ed ha sempre conservato l'alta fama che si è acquistata. E' un grande direttore di spettacoli ed è soprattutto sotto questo aspetto che il pubblico al di qui dell'Atlantico, lo conosce e l'ammira; senza dubbio egli riceverà qui, al suo arrivo, la più cordiale delle accoglienze.

Il programma offerto da Buffalo Bill ai suoi spettatori, è nello stesso tempo svariato e dei più interessanti; è inoltre l'ultima volta che Buffalo Bill visita l'Italia almeno come organizzatore di spettacoli. Mai nessun spettacolo offerto al pubblico ha attirato delle folle tanto enormi come quelle che si sono presentate per vedere questa riproduzione reale di avvenimenti che non esistono più ora che nella storia, come incidenti della conquista e della civilizzazione delle grandi praterie dell'America del Nord.

L'America e l'Europa ad un tempo, hanno riconosciuto che lo spettacolo del colonnello Cody è un vero fattore del-

l'educazione, altrettanto nuovo quanto interessante.

Nelle rappresentazioni che saranno date in questa città, il grande spettacolo sarà eseguito per intero nessun numero sarà omesso ed il suo organizzatore, famoso in tutto il mondo, si presenterà in persona a cavallo, alla testa della sua truppa.

La sagra di Feletto Umberto

Domenica avrà luogo a Feletto la tradizionale Sagra di S. Giuseppe detta anche degli asparagi. Ecco il programma della festa: Concerto della Banda, illuminazione del paese, fuochi artificiali e feste da ballo.

Da porta Gemona vi sarà servizio di vetture e giardiniere.

Stagionatura ed assaggio della sete

Sete entrate nel mese di aprile 1906:
Greggie: Colli N. 58, Kg. 5725.
Trame: Colli N. 3, Kg. 195.
Totale: Colli N. 61, Kg. 5920.
All'assaggio: Greggie N. 188.
Prove di rendita bozzoli n. 3 campioni.

79° Reggimento Fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani dalle 16 alle 17.30 in piazza V. E.:

1. BARISONE: Marcia Militare
2. FILIASI: Intermezzo *Manuel Menendez*
3. STRAUSS: Valzer *La farfalla notturna*
4. CABALLERO: Operetta *Le cinque parti del mondo*
5. GIORDANO: Atto 4° *Andrea Chenier*
6. MUTI: Mazurka *Frine*

Una pergamena. Dopo 25 anni di zelante assiduo servizio, in qualità di fattorino della locale Società Operaia, il sig. Gilberti ha rinunciato al posto per godere il meritato riposo.

Il consiglio deliberò di offrire al Gilberti un'artistica pergamena che gli venne consegnata l'altra sera dal presidente sig. Seitz e dalla Direzione.

La pergamena con una dedica affettuosa firmata da tutto il Consiglio, è opera pregevole dell'artista Silvio Piccini.

L'esempio di Verona è il titolo della conferenza che a iniziativa del Circolo S. S. Ermacora e Fortunato, per la diffusione della buona stampa, terrà domani sera alle 6 pomeridiane nella chiesetta di S. Antonio abate, il sacerdote prof. Luigi Paulini del Seminario.

Mons. Isola vescovo di Padova? Corre voce che a succedere al defunto vescovo di Padova cardinale Callegari, sarebbe chiamato il nostro comprovinciale, mons. Isola di Montemars, vescovo di Concordia.

Da Venezia a Pola. Ricordiamo che domani sera alle ore 8 e mezzo, nel teatro del Ricreatorio festivo in via Tiberio Deciani l'abate cav. Emilio Silvestri terrà l'annunciata conferenza sul tema «Da Venezia a Pola».

Echi del processo delle frustate. Dando ieri resoconto del processo svoltosi in Pretura contro il sig. Pietro Magistris, assolto per non provata reità dall'imputazione di aver dato uno spintone e due frustate al proprio facchino Tomadini Lorenzo, abbiamo detto che il teste Galliussi, subito dopo il fatto udì il Tomadini esclamare: *Se paga coi bessi e no colla scuria!*

Tale frase fu udita e riferita in giudizio invece dal facchino Edoardo Bearzi e da un altro e non già dal sig. Galliussi che è il magazziniere della Ditta.

Il Caffè della Nave venduto. Apprendiamo che il Caffè della Nave in via Rialto è stato venduto dal sig. Tomaselli ad un signore di Venezia che ne andrà in possesso il 15 corr.

Un povero operaio smarrì, nel percorso da via Zanon, per via Cavour, Piazza V. E., via della Posta, via Aquileia, fino alla ferrovia, un biglietto da cento lire non suo. Si tratta di un disgraziato che dovrebbe rimetterle con due mesi di lavoro. Chi avesse rinvenuto la somma è pregata di portarla al nostro ufficio.

VOCI DEL PUBBLICO

15 per 50

Ci scrivono:

Una ditta della città ebbe in questi giorni dalla banca d'una città vicina un effetto di L. 50, protestato a mezzo di notaio con lire 15.20 di spese.

Non si può comprendere perchè quella Banca non faccia quanto si fa qui dalle nostre e cioè per simili importi non ricorra, anzichè all'opera del notaio, a quella dell'usciere.

Per riscuotere 50 lire, spenderne 15! Sono enormità dovute alle leggi e alle consuetudini ormai medioevali e che le banche, mi pare, dovrebbero smettere.

Avvocatura e politica

Ci è giunto stamane troppo tardi per l'inserzione un articolo di replica al *Paese* sull'avvocatura e la politica. Lo pubblicheremo nel prossimo numero.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Il «Saul» - «Tutto per nulla»

La recita del *Saul* fu iersera un vero trionfo per Alfredo De Sanctis. E' una vera serata artistica, di cui riparleremo.

Stasera la novissima di E. A. Butti: *Tutto per nulla.*

BIBLIOGRAFIA

L'eroica viltà, di Medusa Coritana (Libreria editrice Braidense, Verona).

Poichè Medusa Coritana, l'autrice misteriosa e suggestiva di tante simpatiche e sincere novelle, è divenuta improvvisamente... un uomo, o meglio, poichè la calda e persistente curiosità di coloro che più o meno seguono il movimento intellettuale, è arrivata a rapire il segreto del pseudonimo gentile, posso chiamare anch'io Medusa col suo vero nome, e disingannare gli ammiratori circa il suo sesso, poichè Medusa è il prof. Pirro Bessi, un uomo vero, e un gentil uomo per di più: serio, studioso, coltissimo.

Il volume ch'esce ora in veste elegantemente antica, dalla libreria editrice Braidense di Verona, contiene undici novelle, o studii, dirò anzi, per la ragione che ognun d'essi, di piccole o grandi proporzioni, è stato preso scrupolosamente dal vero.

Il vero! il vero! Pare cosa facile ed è presto detto: affissatevi al vero. Ma il difficile sta nel saperlo cogliere. Quando gli occhi non vedono e l'intelletto non soccorre, si ha un bel predicare: Il vero! il vero!

Ora qui appunto è il caso di dire che P. Bessi ha saputo cogliere. Ogni lavoro intanto è scritto in buona lingua italiana, ciò che molti dei nostri scrittori trascurano, dopo essere saliti in alto. E tutti i lavori sono fra di loro dissomiglianti, ciò che rende il libro come un album. Due particolarmente si staccano per il soggetto che li informa: *Mano di bronzo* ed *Ho sentito e veduto*, studii spiritualistici; e siano essi scritti per far sorridere gli scettici, o siano risultati di vere precise esperienze, destano vivissimo interesse.

L'eroica viltà, su soggetto vecchio, è riuscita delicata e commovente. E sorpassando sulle altre che possono avere pregi e difetti, mi fermo all'*Ultimo scoglio*, lavoro forte, castigatissimo, è per me il migliore del volume, per cui mando all'amica Medusa i più sinceri rallegramenti.

U. d. C.

ULTIME NOTIZIE

La discussione alla Camera

Roma, 5. — Si ritiene che la discussione sulle risultanze dell'inchiesta avrà luogo quando si discuterà il bilancio della marina, verso la fine di maggio, ai primi di giugno. Così i deputati avranno tutto il tempo per esaminare i volumi dell'inchiesta.

Il mercato finanziario e le manovre di borsa

Roma, 4. — Il ministro Luzzatti tenne stasera al ministero del Tesoro una riunione cui intervennero i direttori dei principali istituti bancari e il direttore generale del Tesoro per prendere gli opportuni provvedimenti per frenare il turbamento del mercato finanziario imbarazzato oggi da manovre di Borsa.

Gli scioperi in Italia

Roma, 5 — Si è ripreso stamane dai muratori il lavoro in tutti i cantieri, tranne in quello Borelli. Lo sciopero della N. G. I. continua senza incidenti.

Vi sono scioperi parziali a Torino, Genova, Modena e Foggia.

L'«ultimatum» alla Turchia

Londra, 4. — I giornali recano che l'«ultimatum» diretto alla Turchia stabilisce un termine di 10 giorni; inoltre hanno da Malta la notizia telegrafica che l'intera squadra del Mediterraneo ha ricevuto inaspettatamente l'ordine di partire stasera per destinazione ignota.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia Piccolotto ringrazia sentitamente tutti coloro che vollero rendere l'ultimo tributo alla loro povera Estinta.

Ringraziamento

I parenti tutti del Giuseppe Battocchi si sentono in dovere di esternare le più sentite grazie a tutti coloro che vollero rendere l'ultimo tributo di vero affetto al loro indimenticabile defunto sia con accompagnamento fino all'ultima dimora, sia con l'invio di torci. Un ringraziamento speciale che sgorga dal cuore commosso e riconoscente alla Spettabile Ditta Tosolini che tutto fece nella luttuosa circostanza per rendere solenni i funebri del caro estinto.

BANCA DI UDINE

ANNO XXXIII° — 34° ESERCIZIO

Capitale sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 451,286.28
» evenienze	» 15,000.—
Totale	L. 1,513,286.28

SITUAZIONE GENERALE

31 marzo	ATTIVO.	30 aprile
L. 596,3?5.11	Numerario in cassa	L. 469,250.10
» 6,892,213 97	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	» 6,392,904.87
» ?3,114.71	Effetti in protesto e sofferenza	» 27,785.59
» 3,469,796.38	Antecipazioni contro deposito di valori e riporti	» 3,471,528.48
» 3,536,499.89	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 2,038,509.86 / applicati alla riserva » 451,286.28 }	» 2,489,796.14
» 1,679,727.18	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,641,868.91
» 1,712,971.31	Detti con banche e corrispondenti	» 1,881,271.29
» 34,000 —	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 229,000.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 229,000.—
» 6,277,935.75	Depositi » antecipazioni	» 6,316,863.85
» 3,965,150.18	Depositi liberi a custodia	» 4,257,550.18
	Esattoria Civica e del 2° Mandamento	» 2,177,546.47
» 47,435.64	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	68,517.40
L. 28,474,230.12		L. 29,957,883.28

31 marzo	PASSIVO.	30 aprile
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 451,286.28	Fondo di riserva	» 451,286.28
» 15,000.—	» evenienze	» 15,000.—
» 2,075,088.88	Conti correnti fruttiferi	» 2,136,448.92
» 7,139,833.22	Depositi a risparmio	» 7,000,516.21
» 7,037,308.91	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 6,036,958.65
» 5,8?6.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 4,786.32
» 229,000.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 229,000.—
» 6,277,935 75	Depositanti » antecipazioni	» 6,316,863.85
» 3,965,150.18	Depositanti liberi a custodia	» 4,257,550.18
	Esattoria Civica e del 2° Mandamento	» 2,183,699.93
» 230,820.58	Utili lordi del corrente esercizio	» 278,772.94
L. 28,474,230.12		L. 29,957,883.28

Udine, 4 maggio 1906

Il Sindaco	Il V. Presidente	Il Direttore	Il Ragioniere Capo
G. B. Billia	**Daniele Asquini**	**G. Merzagora**	**Carlo Marina**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ¾ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . **4 ½ % al 5 ½**
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta
c) merci come da regolamento . . . } **4 ½ - 5 ½ %**

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . **4 ½ - 5 %**
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . **2 ½ %**

Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a . . . **4 ¼ % al 5 %**

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chéques) sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.*

Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Riceve Valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria di Udine e II° Mandamento.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi

Esistenti al 31 marzo 1906	L. 2,075,088 88	
Depositi ricevuti in aprile	» 585,707.56	
	L. 2,660,796.44	
Rimborsi fatti in aprile	» 524,347.52	
Esistenti al 30 aprile 1906		L. 2,136,448.92

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 marzo 1906	L. 7,139,833.22	
Depositi ricevuti in aprile	» 555,676.10	
	L. 7,695,509.32	
Rimborsi fatti in aprile	» 694,993.11	
Esistenti al 30 aprile 1906		L. 7,000,516.21
	Totale	L. 9,136,965.13

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

l'Acqua CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO** -- Fabbrica di **Profumerie, Saponi, e articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**

IMPOTENZA

curata col **VIS** del dott. *Wiedhoff*, balsamico ricostituente di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 3.75 — Cura intensiva L. 7.

GRAVIDANZE PERICOLOSE

prevenute dal **FITNA** del dott. *Wiedhoff*, mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai medici viene raccomandata la sterilità. — **Prezzo L. 3.50 la** scatola di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.

MALATTIE VENEREE

preservate coll'**OSTAN** del dott. *Wiedhoff*, composto di sostanze balsamiche, disinfettante d'uso interno, che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi stomaco. — **Prezzo L. 1.75 la scatola di 40 tavolette, e L. 1 di 20.**

Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo *gratis*. — Inviare tutte le richieste coll'importo anticipato, aggiungendo Cent. 25 per invio raccomandato al **Dottor Vittorio Taramelli**, *Via A. Tadino, N. 52*, **Milano.**
(Pregasi indicare questo giornale).

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Devoe

Juno Iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno ed anche sole. — Una scat. L. 2.60 (franca L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO — Via S. Calocero, 25.

Officine Türkheimer - Milano

BICICLETTE

MOTOCICLETTE

AUTOMOBILI

VETTURETTE O. T. A. V.

LIRE 2100

Serie per costruzione o ricambio - Accessori ultime novità
Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti - Impermeabili

Peugeot Fréres - Parigi

Chenard Walcker e Comp.
Asniéres (Seine)

BICICLETTE

MOTOCICLETTE

AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione di biciclette e motociclette
PEUGEOT

NB. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette e motociclette, prezzi di Fabbrica

Unico Rappresentante con deposito:

AUGUSTO VERZA, Mercatovecchio 5, 7 - UDINE

RISCALDAMEMTO a TERMOSIFONE (acqua calda) e a VAPORE

col sistemi più sicuri e perfezionati

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni